

S. MESSA DI NATALE
Sabato 25 dicembre – ore 11,00

Ingresso	A BETLEMME DI GIUDEA	p. 9
Gloria	GLORIA (ROSSI)	p. 5
Salmo	UNA SPLENDIDA LUCE	p. 6
Al Vangelo	ALLELUIA IRLANDESE	p. 7
Santo	SANTO (ROSSI)	p. 9
Comunione	IL VERBO DI DIO (ROSSI)	p. 10

**Rit. Il Verbo di Dio si è fatto carne,
ed è venuto a stare in mezzo a noi.
Alleluia, alleluia, alleluia!**

La luce vera, che illumina ogni uomo stava venendo nel mondo.
E la luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno accolta. **Rit.**

Era nel mondo, il mondo fatto da lui, ma il mondo non lo riconobbe.
Egli era venuto nella sua casa: ma i suoi non lo vollero accogliere. **Rit.**

Ma a tutti quelli che l'hanno accolto e credono nel nome suo
ha dato loro il potere di diventare figli di Dio. **Rit.**

Figlio di Dio, Unico Figlio del Padre: oggi è venuto in noi
e a tutti ha fatto conoscere il Signore Dio che nessuno ha mai visto. **Rit.**

Finale RE DEI RE p. 11

Siamo venuti qui questa notte. Abbiamo lasciato le nostre case, che dopo un lungo periodo di chiusura sono di nuovo preparate per la Festa, pronte con doni e prelibatezze ad accogliere i nostri cari.

Anche se avremmo potuto vivere la messa dal divano di casa con il telecomando in mano, siamo usciti al freddo per venire qui. Perché?

Cerchiamo una speranza, una luce che rischiari le nostre preoccupazioni e fragilità, che ci aiuti ad immaginare un domani più luminoso. Siamo qui perché tu, Signore, sei quella luce, sei quella speranza.

Veniamo a te offrendoti quello che abbiamo nei cuori, affidandoti ciò a cui più teniamo e ricordando coloro che hanno più bisogno del nostro sostegno e della nostra preghiera.

– Ti affidiamo il personale medico e sanitario che affronta in prima linea la pandemia; le persone che tramite il volontariato, o anche solo con piccoli gesti, si sono prodigate per gli altri, aiutando chi era più in difficoltà.

– Ti portiamo chi è ammalato, qualsiasi sia la sofferenza che lo tormenta. Abbiamo nel cuore chi soffre per malattie acute e improvvise, e chi lotta da tempo coltivando la speranza della guarigione.

– Presentiamo a te chi soffre per la perdita del lavoro, chi fa fatica ad arrivare alla fine del mese, chi è ultimo nella società e non si sente prossimo di nessuno. Gli ultimi della nostra terra, sia quelli che incrociamo lungo le nostre strade sia quelli che vivono in terre lontane in situazioni di povertà, incertezza e violenza.

Rit. Maranathà, maranathà, vieni, vieni Signore Gesù!

– Ti affidiamo i nostri giovani, che si preparano alla vita con trepidazione e timore, che fanno fatica ad orientare le loro scelte e che talvolta possono vedere il lavoro e il futuro come una meta sfocata e lontana.

– Ti portiamo i nostri anziani, quelli un po' troppo fragili e quelli sempre in gamba; quelli che sanno renderti grazie e quelli tanto tristi e soli.

– Presentiamo a te le nostre famiglie, quelle che vivono giorni sereni, e quelle che invece attraversano momenti difficili. E chi affronta il crollo del suo progetto di vita e la delusione per il fallimento del proprio progetto di amore.

Rit. Maranathà, maranathà, vieni, vieni Signore Gesù!

– Portiamo al tuo altare la nostra fede, la nostra fede fragile, debole, che crediamo non potrebbe resistere di fronte alle prove. Rafforza la nostra fede.

– Portiamo al tuo altare la nostra speranza, spesso esile e sommessa, ma che pure permane nei nostri cuori. Sii tu la nostra speranza.

– Portiamo al tuo altare la nostra preghiera: tante volte vorremmo pregare di più e meglio, ma ci sembra di non sapere come fare. Insegnaci a pregare e a gustare la tua Parola.

Rit. Maranathà, maranathà, vieni, vieni Signore Gesù!

Il mondo attende la luce del tuo volto,
le sue strade son solo oscurità:
rischiara i cuori di chi ti cerca,
di chi è in cammino incontro a te **Rit.**

Vieni per l'uomo che cerca la sua strada,
per chi soffre, per chi non ama più,
per chi non spera, per chi è perduto
e trova il buio attorno a sé. **Rit.**

Tu ti sei fatto compagno nel cammino,
ci conduci nel buio insieme a te;
tu pellegrino sei per amore,
mentre cammini accanto a noi. **Rit.**

RITO DELLA LUCE

Mentre un profondo silenzio avvolgeva tutte le cose, e la notte era a metà del suo corso, la tua parola onnipotente, o signore, venne dal cielo, dal tuo trono regale. (sap 18,14-15)

Il sacerdote va all'altare per il rito di accensione delle due candele, che richiamano le due nature, divina e umana, di Cristo.

Accendendo la candela alla destra dell'altare proclama:

C. La luce di Cristo, generato dal Padre prima dei secoli.

Dopo la comunione

Signore Dio nostro, che ci doni la grazia di celebrare nella gioia la nascita del redentore, fa' che giungiamo con la santità della vita a condividere la sua gloria. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

A. Amen!

Canto finale RE DEI RE

Hai sollevato i nostri volti dalla polvere,
le nostre colpe hai portato su di te.

Signore ti sei fatto uomo in tutto come noi per amore.

Rit. Figlio dell'Altissimo, povero tra i poveri

viene a dimorare tra noi,

Dio dell'impossibile, Re di tutti i secoli

viene nella tua maestà.

Re dei Re, i popoli ti acclamano,

i cieli ti proclamano, Re dei re.

Luce degli uomini, regna col tuo amore tra noi...

Ci hai riscattati dalla stretta delle tenebre
perché potessimo glorificare te,
hai riversato in noi la vita del tuo Spirito per amore. **Rit.**
Tua è la Gloria per sempre tua è la Gloria per sempre
Gloria Gloria Gloria Gloria **Rit.**

AGNUS DEI

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, miserere nobis.
Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, miserere nobis.
Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, dona nobis pacem.

Canto di Comunione VERBUM PANIS FACTUM EST

Prima del tempo, quando l'universo fu creato dall'oscurità,
Il Verbo era presso Dio.
Venne nel mondo, nella sua misericordia,
Dio ha mandato il figlio suo:
Tutto se stesso come pane.

**Rit. Verbum caro factum est, Verbum Panis factum est,
Verbum caro factum est, Verbum Panis!
Qui spezzi ancora il pane in mezzo a noi,
E chiunque mangerà, non avrà più fame.
Qui vive la tua chiesa intorno a te,
Dove ognuno troverà la sua vera casa.**

**Verbum caro factum est, Verbum Panis factum est,
Verbum caro factum est, Verbum Panis!**

Prima del tempo,
prima ancora che la terra cominciasse a vivere,
il Verbo era presso Dio,
venne nel mondo e per non abbandonarci
in questo viaggio ci lasciò
tutto se stesso come pane. **Rit.**

Accendendo la candela alla sinistra dell'altare proclama:

C. e nato nel tempo da Maria Vergine, in Betlemme di Giudea, disperda le tenebre del cuore e dello spirito.

A. Amen.

C. Porta a compimento, Signore, la tua promessa. Sia per noi grazia e gioia vedere il tuo volto splendente nel nostro volto. E per questo germoglio che il tuo Spirito produce in questa notte, si riaccenda in noi la speranza e ogni uomo faccia posto nel proprio cuore alla festa e alla gratitudine.

Rit. Viene il Signore, il Re della gloria!

Letture - O Sapienza, che esci dalla bocca dell'Altissimo, e ti estendi ai confini del mondo, tutto disponi con forza e soavità: vieni, insegnaci la via della saggezza. **Rit.**

Letture - O Germoglio di lesse, che ti innalzi come un segno, a te guardano tutte le nazioni, tacciono i re alla tua presenza: vieni a liberarci, non tardare. **Rit.**

Letture - O Astro, splendore della luce eterna, sorgi come un sole di giustizia: vieni a illuminare ogni uomo in terra tenebrosa e nell'ombra di morte. **Rit.**

Annunzio del Natale

Letture - Vi annunzio una grande gioia: oggi è nato, carne dalla nostra carne, il Signore nostro Gesù Cristo. Annunziatele anche voi a tutto il mondo: un Virgulto è germogliato dalla radice di lesse, una stella è sorta da Giacobbe; è nato il Principe della pace, il cui regno non avrà fine.

È il giorno della nascita del nostro Salvatore, stabilita dall'altissimo Iddio prima della creazione del mondo, dallo Spirito preparata con sapiente amore.

È il giorno della nascita temporale dell'eterna Luce, prefigurata dai Patriarchi, promessa dai Profeti, attesa da Israele, il popolo eletto, da tutto il cosmo ardentemente desiderata. Oggi da Maria, Vergine e Madre,

è nato nel tempo Cristo Gesù, per condurci all'eterno fulgore del Padre: Dio si è fatto uomo, perché l'uomo divenga Dio.

Oggi è sorto il giorno luminoso della nuova redenzione, giorno dell'attesa antica, giorno della felicità eterna.

Oggi nel cielo gioiscono gli angeli, trema negli inferi il nemico del genere umano, sulla terra si rialza l'uomo caduto, lieto per la speranza della salvezza.

A. Gesù, Salvatore divino, la Chiesa ti saluta festante. Ti adora come il Figlio di Dio, ti ama come il figlio di Maria, ti ascolta come l'unico Maestro, ti invoca come il Sommo Sacerdote, ti segue come il Buon Pastore, ti attende come il Re dell'universo.

O Astro che sorgi, splendore della luce eterna, Sole di giustizia: vieni, illumina chi giace nelle tenebre e nell'ombra di morte. Gloria a te, Dio con noi!

C. Riempi, Signore, con la tua Parola il silenzio di questa notte. Rispondi all'attesa fiduciosa di quanti credono alla tua amorosa attenzione per l'uomo d'oggi. Metti i nostri passi sulla via dell'incontro con il Figlio del tuo amore, affinché, immersi nel suo Spirito, diventiamo la nuova casa di Betlemme, la casa della tua presenza e della tua benevolenza. Tu sei nostro Padre oggi e sempre, nei secoli dei secoli.

A. Amen.

Canto NOTTE DI LUCE

Coro Notte di luce, colma è l'attesa!
Notte di speranza: vieni, Gesù!
Verbo del Padre, vesti il silenzio.

Tutti **Sia gloria nei cieli, sia pace quaggiù (2 volte)**

Coro Giorno d'amore, nuova alleanza!
Giorno di salvezza: vieni Gesù!
Sposo fedele, vesti la carne.

Tutti **Sia gloria nei cieli, sia pace quaggiù (2 volte)**

Dona a tutta l'umanità speranza nel progettare il domani, sincerità e coraggio nell'affrontare i problemi di oggi e nel risolvere i conflitti.

A. Signore Gesù, ascolta la nostra preghiera!

LITURGIA EUCARISTICA

Canto di offertorio A BETLEMME DI GIUDEA

Coro A Betlemme di Giudea una gran luce si levò:
nella notte, sui pastori, scese l'annuncio e si cantò.

Tutti **Gloria in excelsis Deo!**

Coro Cristo nasce sulla paglia, figlio del Padre, Dio-con-noi.
Verbo eterno, Re di pace, pone la tenda in mezzo ai suoi. **Rit.**
Tornerà nella sua gloria, quando quel giorno arriverà;
se lo accogli nel tuo cuore, tutto il suo Regno ti darà. **Rit.**

Santo

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna, osanna nell'alto dei cieli. (2 volte)

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna, osanna nell'alto dei cieli. (2 volte)

Anamnesi

**Tu ci hai redenti con la tua croce e risurrezione:
Salvaci, o Salvatore, Salvaci o Salvatore,
o Salvatore del mondo.**

Dossologia

Amen, gloria, osanna!

Onore a te nei secoli, onore a te!

Amen nei secoli!

E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

Parola del Signore **Lode a te, o Cristo!**

PROFESSIONE DI FEDE E PREGHIERA DI INVOCAZIONE

Gesù, riuniti per celebrare la tua nascita, dopo aver ascoltato la tua Parola e prima di celebrare la tua Eucaristia, professiamo la nostra fede in te e ti preghiamo: in te, Bambino nato da Maria, esposto ad ogni minaccia e affidato alle cure di Giuseppe, noi vediamo il Figlio di Dio.

A. Noi crediamo in te, Signore Gesù!

In te, umile e povero, uno dei tanti che nulla contano di fronte ai potenti, fratello di ogni peccatore, noi riconosciamo il Signore promesso.

A. Noi crediamo in te, Signore Gesù!

In te, maestro di verità nuova donata dal Padre, proposta con amore e insegnata con la vita, noi accettiamo la Parola rivelata.

A. Noi crediamo in te, Signore Gesù!

In te, rifiutato e tradito, offeso e percosso, condannato e crocifisso ma sempre fedele a Dio Padre, noi crediamo il Signore Risorto.

A. Noi crediamo in te, Signore Gesù!

In te, vivente presso il Padre e a noi presente con lo Spirito, nascosto in chi soffre e operante in chi serve, noi seguiamo il capo della Chiesa,

A. Noi crediamo in te, Signore Gesù!

Dona alla tua Chiesa di essere fedele interprete della tua Parola, di porre gesti credibili della tua presenza, di essere casa fraterna di riconciliazione.

A. Signore Gesù, ascolta la nostra preghiera!

Dona a noi di prendere sul serio il tuo messaggio e di seguirti nelle tue scelte, di essere operatori di giustizia e di pace.

A. Signore Gesù, ascolta la nostra preghiera!

Canto GLORIA

Coro Gloria, Gloria canta il cielo, gloria canta la terra,
Perché tu sei Santo solo tu, Signore, solo tu,
altissimo nei cieli altissimi e sulla terra

Tutti Gloria, gloria, gloria a Dio venuto in mezzo a noi!

Coro Noi ti lodiamo, Padre, noi ti lodiamo!
Noi ti lodiamo, Cristo, noi ti lodiamo!
Noi ti lodiamo, Amore, ti benediciamo!

Tutti Gloria, gloria, gloria a Dio venuto in mezzo a noi!

Coro Gesù, nato da Maria, cresciuto nel Lavoro e nel silenzio,
venuto per toglierci dal male: abbi pietà di noi.
Cristo, che siedi nella gloria e vivi con il Padre,
ascolta chi ti canta.

Tutti Gloria, gloria, gloria a Dio venuto in mezzo a noi!

Colletta

O Dio, che hai illuminato questa santissima notte con lo splendore di Cristo, vera luce del mondo, concedi a noi, che sulla terra lo contempliamo nei suoi misteri, di partecipare alla sua gloria nel cielo.
Per il nostro Signore, Gesù Cristo, ...

Amen!

LITURGIA DELLA PAROLA

Dal libro del profeta Isaia (Is 9,1-6)

Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse. Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia. Gioiscono davanti a te come si gioisce quando si miete e come si esulta quando si divide la preda. Perché tu hai spezzato il giogo che l'opprimeva, la sbarra sulle sue spalle, e il bastone del suo aguzzino, come nel giorno di Madian.

Perché ogni calzatura di soldato che marciava rimbombando e ogni mantello intriso di sangue saranno bruciati, dati in pasto al fuoco.

Perché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio. Sulle sue spalle è il potere e il suo nome sarà: Consigliere mirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace. Grande sarà il suo potere e la pace non avrà fine sul trono di Davide e sul suo regno, che egli viene a consolidare e rafforzare con il diritto e la giustizia, ora e per sempre. Questo farà lo zelo del Signore degli eserciti.

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio!**

Salmo responsoriale UNA SPLENDIDA LUCE

Tutti Una splendida luce è scesa sulla terra:
Oggi è nato per noi il Salvatore! Alleluia, alleluia!

Coro

Gioiscano i cieli, esulti la terra,
fremi il mare e quanto racchiude;
esultino i campi e quanto contengono,
si rallegriano gli alberi della foresta. **Rit.**

Coro

Esultino davanti al Signore che viene,
perché viene a giudicare la terra.
Giudicherà il mondo con giustizia
e con verità tutte le genti. **Rit.**

Dalla lettera di san Paolo Apostolo a Tito (Tt 2,11-14)

Figlio mio, è apparsa la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini e ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà, nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo.

Egli ha dato sé stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone.

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio!**

Acclamazione al Vangelo ALLELUIA IRLANDESE

Tutti **Alleluia, alleluia! Alleluia, alleluia!**

Coro Cantiamo al Signore con inni,
è nato il Salvatore,
sia lode al Dio con noi!

Tutti **Alleluia, alleluia! Alleluia, alleluia!**

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 2,1-14)

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città.

Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta.

Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia».